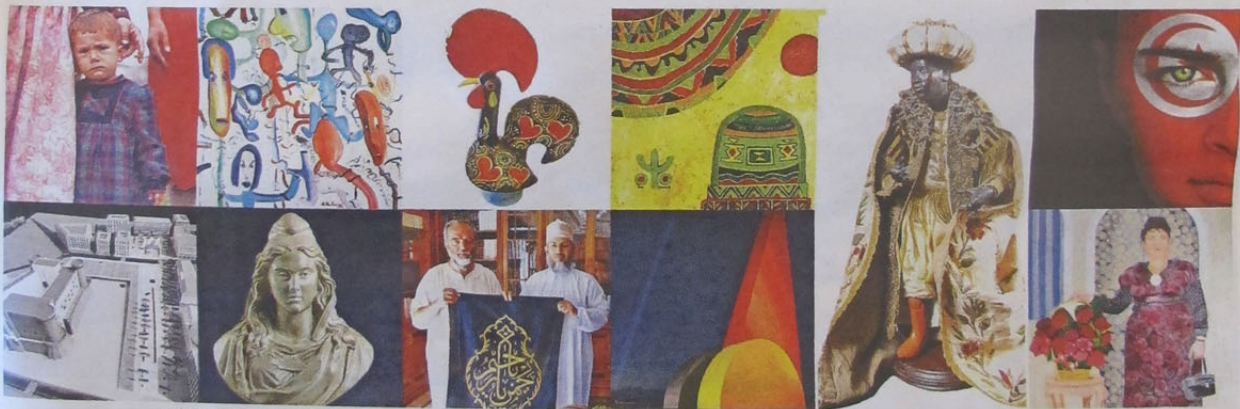


# IL MEDITERRANEO DELLE EMOZIONI A NAPOLI IL MUSEO PER LA PACE E PER LA VITA



# MAMM

MUSEO ARTE MUSICA  
MEDITERRANEO TRADIZIONI



## ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE IN MOVIMENTO PER IL DIALOGO TRA CULTURE E CIVILTÀ DEL NOSTRO MARE

Il MAMM - Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni - nasce a Napoli il 20 dicembre 2013: grazie all'adesione di 42 Paesi euro mediterranei ed alla collaborazione dei principali organismi internazionali (ONU, UNESCO, ALECSO, Unione europea, Consiglio d'Europa, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Lega degli Stati Arabi, Unione del Maghreb Arabo, Università euromediterranea ed altri) è stato possibile realizzare uno spazio unico per Napoli, la Campania, l'Europa e il Mediterraneo. La sua sede è parte della Fondazione Mediterraneo, sita in Piazza Municipio in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres: è stata restaurata nel corso degli ultimi dieci anni a cura e spese della medesima Fondazione che ha trasformato spazi inagibili e fatiscenti in luoghi di alta qualità e fruibilità.

Il progetto per il Museo del Mediterraneo (MAMM) viene da lontano. È una delle principali iniziative proposte nel dicembre 1997 dai 2248 partecipanti al Forum Civile Euromed di Napoli: un'azione corale durata 15 anni resa possibile grazie al contributo della società civile che ha voluto e sostenuto il Museo MAMM, affidando alla Fondazione Mediterraneo il compito di attuarlo. Tutto questo è stato possibile grazie anche alla sinergia tra istituzioni locali, nazionali ed europee. Nel 2000 la Regione Campania produsse la delibera G.R. n. 2 dell'11.01.2000 con la quale, all'unanimità, indirizzava Voti al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea ed al Parlamento Italiano affinché fossero sostenute le azioni più importanti della Fondazione Mediterraneo, tra le quali il Museo MAMM. Successivamente Stati, Regioni, Città, Comuni, Università ed Organismi dei Paesi euromediterranei - ufficialmente rappresentativi di oltre 400.000.000 di cittadini - hanno adottato all'unanimità analoghe deliberazioni indirizzandole ai competenti organismi europei. Tra il 2000 e il 2004, la Regione Campania - con diversi atti deliberativi - riconosce l'importanza della Fondazione Mediterraneo con la Missione de la Méditerranée ed il Museo del Mediterraneo: lettere del presidente protempore della Regione Campania, accompagnanti le citate delibere, furono consegnate ai membri del Comitato internazionale (tra i quali Shimon Peres, Naguib Mahfouz, Yasser Arafat ed altri) oltre che ai Capi di Stato e di Governo di vari Paesi assicurando che la "memoria storica del Mediterraneo avrebbe trovato sede a Napoli, grazie anche al sostegno dei Fondi europei".

Dopo tale data, la Fondazione Mediterraneo, esclusivamente con proprie risorse e con il sostegno di uomini e donne del Mediterraneo desiderosi di costruire questo luogo unico delle emozioni, è riuscita nell'intento inaugurando il Museo MAMM il 20 dicembre 2013. La medesima Fondazione - come tante altre Fondazioni e soggetti istituzionali - ha partecipato nel febbraio 2014 all'avviso pubblico della Regione Campania di "Accelerazione della spesa" con il progetto di "Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Museo MAMM", regolarmente valutato da un'apposita commissione anche in considerazione dell'importanza istituzionale dell'iniziativa e della qualità del progetto medesimo.

"Pensare europeo" e "Respirare mediterraneo": in questa espressione il motto del MAMM che accompagna il visitatore in un viaggio unico attraverso la geografia, la storia, le culture, l'arte, la musica, le tradizioni, le religioni, la politica, il destino. Il filo conduttore che ha spinto la Fondazione a realizzare il MAMM è la consapevolezza, proprio in questo momento invaso da una crisi di valori oltre che economica, che il passato di antiche tradizioni è la base per la costruzione di un'umanità di razionalità e relazioni e che la grandezza del Mediterraneo unisce l'ingegno, la fatica e l'intelligenza insieme alla capacità di condividere spazi e culture. Oggi più che mai il senso del futuro è dato dalla consapevolezza della solidarietà e dei conflitti e, allo stesso tempo, dalla capacità di condividere le gioie e i legami.

Dal 1 dicembre 2015, dopo i lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione, il Museo MAMM vi attende per un viaggio nel "Mediterraneo delle emozioni": dal Marocco alla Tunisia, fino a Don Peppe Diana e Pino Daniele.



UN PERCORSO CHE PASSA PER MAROCCO, PALESTINA, ALGERIA, TURCHIA FINO AI MIGRANTI, A DON PEPPE DIANA E PINO DANIELE

# Un viaggio unico attraverso la storia, la geografia, le religioni, le tradizioni, la musica, l'arte, il destino

È un Museo unico al mondo nel suo genere, il MAMT.

Visitandolo si attraversa l'arte, l'architettura, la fotografia, la musica e le tradizioni del Mediterraneo.

Non si tratta solo di guardare ma di "emozionarsi" ed il problema è il tempo: il tempo necessario non solo per guardare, ma per assorbire, ricordare, ricollegare tutto quello che viene proposto al visitatore attraverso oggetti, video, musica, fotografie, documenti.

Serve tempo per ascoltare le spiegazioni che si riferiscono alle singole opere e per ammirarle, serve tempo per capire davvero la portata del significato di certi video e documenti, per elaborare le sensazioni che nascono guardando fotografie di guerra, per entrare nel mondo dell'interpretazione dello spazio di architetti visionari, per godere - grazie ad un'acustica unica al mondo - dell'ascolto di brani musicali ricchi di tradizione, per farsi almeno un'idea di cosa contengono la biblioteca e l'emeroteca.

Serve tempo per lasciarsi cullare dalla voce di Pino Daniele. Di solito in un museo si guardano, con maggiore o minore interesse ed attenzione, delle opere d'arte. Nel MAMT non si tratta tanto di guardare, quanto di lasciarsi trasportare dalla storia che scorre, attraversando Paesi e secoli, tragedie e



strette di mano che riportano alla pace, fedi e religiosità diverse ma sentite dai credenti con la stessa intensità, restando senza fiato per la bellezza che un essere umano riesce a creare e il momento dopo per la crudeltà con cui a volte agisce. Bisogna avere il tempo di capire quali potenzialità per il futuro possa avere il fatto di dividere un pezzo di pane con un'altra persona, o recitare insieme poche parole di una preghiera, o semplicemente ammettere l'esistenza dell'altro. È necessario avere a disposizione del tempo per rendersi conto di essere entrati dentro un pezzo di storia passata,

presente e futura del flusso della nostra storia.

Visitare il MAMT è un'emozione unica: un viaggio irripetibile attraverso la storia, la geografia, le religioni, le tradizioni, la musica, l'arte, il destino... Oggi ci attendono nuove sfide: non solo in termini di solidarietà e aiuto alle popolazioni vittime di guerre ingiuste ma anche per sostenere iniziative tese a valorizzare il grande patrimonio culturale, artistico, immateriale dei paesi euro-mediterranei.

Dal 1 luglio al 30 novembre 2015 il Museo MAMT sarà oggetto di lavori di rifunionalizzazione multimediale - cofinanziati dai Fondi europei POR

2007-2013 - che lo renderanno tra i primi musei del mondo di questo tipo: attraverso schermi ad alta definizione e sistemi audio-video sarà possibile immergersi nella storia e nelle culture del Mediterraneo.

Un'esposizione permanente allocata in un intero piano sarà dedicata a Pino Daniele: i suoi strumenti musicali, i nastri originali, le incisioni, i video dei concerti, materiali inediti e visite guidate con sussidi multimediali rievocheranno l'emozione dell'artista ma, soprattutto, dell'uomo. Un grande conoscitore della Musica che nella sua ultima visita al Museo MAMT, pochi giorni prima della sua morte, ha

scritto: "Il MAMT è il luogo per la Pace, il Mediterraneo e la Vita. Pino".

Tutto questo è stato possibile non solo grazie alla dedizione ed all'impiego di gran parte di risorse personali, ma, soprattutto, grazie al coinvolgimento di rappresentanti di Istituzioni - dal Presidente del Senato Pietro Grasso alla Direttrice Generale dell'UNESCO Irina Bokova - e di amici di vari Paesi che hanno voluto condividere e sostenere la missione della Fondazione Mediterraneo.

Un "GRAZIE" particolare va a quegli amici che hanno destinato il 5x1000 a questa missione di cultura e pace.

L'UNESCO  
plaude al MAMT



Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO al MAMT

La Direttrice Generale dell'UNESCO Irina Bokova, durante la sua visita al MAMT così si espressa:

"Questo luogo è patrimonio di tutti noi: custodisce la memoria del Mediterraneo. Custodisce la memoria delle visite di Capi di Stato, di Premi Nobel e di protagonisti della storia recente dell'Europa e del Mediterraneo. Quello che impressiona è la passione e la competenza di chi ha dedicato la propria vita a questa iniziativa unica nel suo genere. Sono onorata e commossa di essere immersa tra tanta passione e tanta emozione".

## LA CAMPANIA DELLE EMOZIONI

La Fondazione Mediterraneo ospita in locali al piano terra prospicienti sulla piazza Municipio la sezione del Museo MAMT dedicata a "La Campania delle Emozioni".

Video ad altissima definizione con la tecnologia 4k sui siti più importanti della Campania saranno prodotti ed offerti in 4 lingue ai visitatori di tutto il mondo in modo da coinvolgerli nella fruizione del grande patrimonio artistico, monumentale, architettonico, archeologico ed ambientale della Regione Campania.

Un'esperienza unica: schermi ad altissima definizione ed interattivi daranno la sensazione di immergersi nelle varie località campane.

Completano il progetto, fruibile dal 1 dicembre 2015, due sale video immersive.

**MAMT**  
MUSEO ARTE MUSICA  
MEDITERRANEO TRADIZIONI

www.mamt.it



# Paesi ed Istituzioni insieme per il Museo MAMT

**T**renta Paesi - dall'Algeria al Marocco, dalla Tunisia al Libano, dalla Giordania all'Arabia Saudita, dalla Spagna alla Turchia - sostengono sin dal 1997 la nascita del Museo MAMT, unitamente ad istituzioni ed organismi internazionali.

Capi di Stato e di Governo hanno inaugurato nel corso degli anni le principali sale del Museo, offrendo doni che fanno parte integrante delle diverse collezioni.

Gli oltre 8.000 visitatori - che dal 20 dicembre 2013 al 30 giugno 2015 hanno potuto godere delle emozioni del MAMT - hanno espresso commenti lusinghieri. Ultimi, in ordine di tempo, quelli dei rappresentanti del TAR Campania guidati dal presidente Guida che hanno sottolineato come il Museo dia tanto in saperi ed emozioni: "Bisogna ricambiare questo dono straordinario che fa onore a Napoli e all'Italia".

Analogo il commento di un gruppo di studenti dei licei napoletani: "Il Museo MAMT non è un semplice museo ma un insieme di emozioni che ti trasportano nella storia, nel presente e nel futuro fondato sulla speranza e sulla gioia".



La Turchia è al fianco della Fondazione Mediterraneo in questa iniziativa tesa a valorizzare il Mediterraneo positivo della creatività, dell'arte, della musica, delle tradizioni: in poche parole del "Mediterraneo del futuro".  
Recep Tayyip Erdogan, Presidente della Turchia (Napoli, 2005)



Il Museo del Mediterraneo fa onore all'Europa che non può non tener conto del ruolo svolto dalla Fondazione Mediterraneo e dall'insieme di risorse e competenze messe in campo per la promozione del dialogo e della cultura.  
Pat Cox, Presidente del Parlamento europeo (Napoli, 2003)



Il Portogallo non può che sostenere questa nobile azione della Fondazione Mediterraneo - da sempre impegnata in iniziative di pace e solidarietà - perché l'arte, la musica, la memoria, l'artigianato e gli antichi mestieri costituiscono un patrimonio comune che va preservato, tutelato ma, soprattutto, promosso e diffuso alle nuove generazioni.  
Anibal Cavaco Silva, Presidente del Portogallo (Napoli, 2009)



È un sogno credere nell'esistenza degli infiniti colori eterogenei del Mediterraneo? È un sogno prender coscienza che in Andalusia, razze, culture e religioni diverse hanno costruito un terreno comune, pacificato dalla ragione? Forse! Forse tutto questo è solo un bel sogno. Ma il realismo non ha mai successo sogni. Quindi sognare sotto il bel cielo di Napoli, dove sarà realizzato l'importante Museo dedicato al Nostro Mare. Qui a Napoli, questo spazio racconta l'antica culla della civiltà con la sua arte sapiente capace di riunire le differenze. A voi, cari amici europei, veri mediterranei e protagonisti di un vero dialogo, va il nostro grazie per questo Museo che diventerà il sogno intangibile delle emozioni.  
Mohammed Bedjaoui, Ministro degli Esteri dell'Algeria (Napoli, 2006)



Sono onorato di essere in questo edificio storico dove, prima di me, son passate tante illustri personalità. La Palestina, nonostante le difficoltà che la storia recente le ha posto dinanzi, rappresenta una risorsa: questa sala del Museo dedicata alla cultura, all'arte ed alla memoria della Palestina fa onore alla Fondazione Mediterraneo e noi siamo al vostro fianco per proseguire su questo cammino.  
Abu Mazen, Presidente della Palestina (Napoli, 2013)



Mi compiace congratularmi con la Fondazione Mediterraneo per la sua fede e visione nel futuro e per questa iniziativa alla quale la Spagna ha voluto collaborare con tutto il suo entusiasmo.  
Filippo VI di Borbone, re di Spagna (Napoli, 1997)



Il lavoro della Fondazione Mediterraneo, con la Mission de la Méditerranée ed il Museo del Mediterraneo, è estremamente importante per il nostro futuro e per la pace. Costituisce un esempio dell'alto valore della diplomazia culturale.  
Shimon Peres, Premio Nobel e Presidente emerito di Israele (Napoli, 2002)



Il Museo del Mediterraneo è il luogo della speranza: per un futuro basato sul rispetto dei diritti fondamentali, sul dialogo costruttivo e sulla pace. Grazie alla Fondazione Mediterraneo.  
Shirine Ebadi, Premio Nobel (Napoli, 2012)



La Fondazione Mediterraneo ospita la sezione del Museo MAMT dedicata a "Il Marocco delle emozioni"

Oggetti d'arte e d'artigianato, antichi manufatti, vestiti di rara fattura oltre che utensili e strumenti musicali conducono il visitatore in un viaggio attraverso tesori nascosti ricostruendo l'itinerario attraverso le varie città marocchine: da Fès a Marrakech, da Rabat a Essaouira. Grazie alle donazioni di collezionisti ed esperti, quali Said e Zora Margoul, è stato possibile realizzare un insieme unico che trasporta il visitatore nei misteri del Marocco

www.mamt.it

**MAMT**  
MUSEO ARTE MUSICA  
MEDITERRANEO TRADIZIONI



# IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL MAMT



La Fondazione Mediterraneo - come tante altre Fondazioni e soggetti istituzionali - ha partecipato nel febbraio 2014 all'avviso pubblico della Regione Campania di "Accelerazione della spesa" con il progetto di "Riqualificazione e rifunionalizzazione del Museo MAMT", regolarmente valutato da un'apposita commissione.

Successivamente è stato attivato il complesso iter burocratico fino all'esplicitamento della Gara d'appalto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, CIG. 6074817991 CUP. H69B14000160006.

Proprio al fine di completare, adeguare e rifunionalizzare il Museo MAMT nel 2013 è stato deliberato ed approvato un progetto esecutivo grazie al quale è possibile valorizzare ancora di più un patrimonio unico e straordinario anche attraverso le rappresentazioni virtuali delle bellezze artistiche, monumentali e ambientali della Regione Campania e del Mediterraneo.

Il Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni è allocato nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", prospiciente alla centralissima piazza Municipio, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del Metro disegnata dall'architetto portoghese Alvaro Siza. È un luogo in cui le memorie, le collezioni, i sistemi multimediali, la



musica e gli eventi catturano il visitatore guidandolo in un'esperienza particolare per un ricordo indimenticabile di Napoli e della Regione Campania.

Il "Grand Hotel de Londres" fu progettato dall'architetto Giovan Battista Comencini e costruito tra il 1895 e il 1899. Il palazzo è considerato il primo importante esempio dell'art nouveau che avrà un glorioso filone a Napoli, inaugurando la corrente del "Liberty napoletano": la facciata di stampo neorinascimentale è molto sobria e colpisce l'uso di strutture metalliche,

davvero innovativo all'epoca; vero e proprio vanto dell'edificio gli interni e le loro decorazioni. Molte le personalità che hanno alloggiato nel Grand Hotel de Londres, quali Enrico Caruso e Winston Churchill al quale è dedicata una Sala del Museo, ricavata proprio nell'originaria Suite dove lo statista soggiornava. L'edificio in cui è allocato il MAMT è in minima parte di proprietà della Regione Campania e per la massima parte di proprietà del Demanio dello Stato. Ospita per una parte la sede del Tribunale Amministrativo della Campania e

per un'altra la sede della Fondazione Mediterraneo e del Museo MAMT. La concessione è stata attribuita, con decreto, a partire dall'anno 2002, anche valutando gli importanti lavori di risanamento conservativo eseguiti a cura e spese della medesima Fondazione, considerato lo stato d'abbandono in cui ha versato l'immobile per decenni ed ampiamente documentato con perizie giurate depositate presso gli organi competenti e le istituzioni proprietarie.

Nonostante la realizzazione dei citati lavori - che, di fatto,

hanno reso possibile l'apertura del Museo MAMT - quelli previsti nel citato progetto servono per completare, riqualificare e rifunionalizzare l'esistente, specialmente in presenza di collezioni e reperti di grande valore ed interesse culturale che richiedono adeguamenti in termini di sicurezza e fruibilità, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione di un nuovo ascensore idoneo per i disabili e soprattutto nuove tecnologie di comunicazione e rappresentazione multimediali in considerazione del grande pubblico che potrà fruirne, considerata la centralità della sede e gli spazi al piano terra, proprio di fronte alla stazione principale del Metro Municipio (con accesso diretto adiacente al Museo) ed a pochi metri dal portocroceratico.

Particolare attenzione è stata posta al risparmio energetico con la sostituzione con apparecchi a led ad alta tecnologia dei vecchi apparecchi illuminotecnici: oltre a consentire un risparmio notevole sui consumi, permette la massima valorizzazione (così com'è già avvenuto in altri Musei, quali Capodimonte, la Galleria Nazionale, gli Uffici, ecc.) delle opere esposte attraverso la programmazione scenografica e la dimmerizzazione.

Un nuovo impianto di condizionamento e di trattamento dell'aria consentirà notevoli risparmi oltre che una confortevole fruizione del mu-

seo. Allo stesso modo, la sostituzione dei serramenti esterni fatiscenti con altri a taglio termico e vetri a basso consumo consentirà un grande risparmio energetico ed un migliore confort per i visitatori.

La realizzazione del progetto consentirà di raggiungere gli obiettivi regionali della Programmazione Unitaria 2007-2013, con particolare riferimento agli obiettivi specifici ed operativi di cui all'Asse VI del POR Campania FESR 2007/2013.

Questo progetto farà onore alla Campania, all'Italia ed all'Europa come lo hanno fatto tutte le attività che la Fondazione ha svolto da 25 anni e come testimoniato da audit e documenti ufficiali della stessa Unione europea. La Fondazione Mediterraneo partecipa al progetto sostenendo tutti gli oneri di progettazione esecutiva e direzione dei lavori, oltre che con il completamento dei contenuti e degli impianti di connessione con fibra ottica, non contemplati nel citato progetto.

A tal fine, la Fondazione Mediterraneo rivolge un appello ad imprese, aziende e singoli soggetti affinché sostengano - destinato il 5x1000 o con apposite liberalità - questa azione unica per la cultura, il dialogo e la pace.

Info: [www.fondazionemediteraneo.org](http://www.fondazionemediteraneo.org)

**SOSTIENI IL MUSEO MAMT DESTINANDO IL 5x1000 SCRIVI 94139240637**



## LA MEMORIA DELLE EMOZIONI

La Fondazione Mediterraneo ospita la sezione del Museo MAMT intitolata "La Memoria delle Emozioni"

In oltre 25 anni di attività svolte in vari Paesi, specialmente per aiutare le popolazioni vittime di guerre e di ingiustizie, la Fondazione ha raccolto materiali, video, immagini e reperti che oggi costituiscono un "unicum" in grado di trasmettere le emozioni dei vari momenti storici.

Dalla guerra in ex Jugoslavia ai conflitti israelo-palestinesi ed iracheno, dalla vittima di mafia - quel Don Peppino Diana, Fies Santi Medardo, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino ed altre - alle "Voci dei Migranti" morti nel Mediterraneo alla ricerca della libertà e della dignità perdute in patria.

**MAMT**  
MUSEO ARTE MUSICA  
MEDITERRANEO TRADIZIONI

[www.mam.ti](http://www.mam.ti)